

rare, tutto è sotto controllo. Un giornalista dell'Ap racconta però di aver visto brandelli umani e almeno un corpo decapitato davanti al Parlamento, subito dopo l'attacco. L'ordine che regna a Grozny è quello che le squadre di pulizia si affrettano a ripristinare prima dell'arrivo di Kadyrov alla seduta parlamentare, lavando via le pozze di sangue.

**«DIO È GRANDE»**

Non è chiaro quanti fossero i membri del commando, tre, forse cinque, qualcuno dice solo due. Gridavano «Allah Akbar», Dio è grande. Sono entrati seguendo le auto dei parlamentari, uno di loro si sarebbe fatto saltare in aria sulla soglia del palazzo, consentendo agli altri di penetrare all'interno. Nelle prime notizie convulse che arrivano da Grozny si parla di ostaggi nelle mani dei terroristi, spari riecheggiano

**In seduta**

I deputati riuniti dopo che l'edificio è stato ripulito dai cadaveri

anche nell'ufficio del presidente del parlamento. Più tardi le autorità fanno sapere che nessun deputato è stato coinvolto, tutti sono indenni: all'irrompere dei terroristi al pianterreno, i parlamentari si sarebbero rifugiati al terzo piano del palazzo. Altri due kamikaze, secondo le autorità cecene, si sono fatti esplodere all'interno dell'edificio una volta visti braccati dalle forze di sicurezza. «L'operazione speciale per neutralizzare i ribelli è stata completata. Tutti i terroristi sono stati annientati quando hanno fatto resistenza».

Nessuna fonte indipendente in grado di confermare o smentire le affermazioni degli investigatori ceceni, Grozny è stata sigillata, i blindati hanno fatto la loro comparsa davanti al Parlamento. Diversi muri interni sono stati abbattuti dalle esplosioni, i vetri delle finestre sono in pezzi. La normalizzazione cecena è meno solida di quello che a Mosca vorrebbero credere. Nel marzo scorso, due kamikaze si erano fatte esplodere nella metropolitana moscovita, rispolverando rituali che sembravano far parte del passato. In agosto, un commando ha fatto irruzione nel villaggio natale di Kadyrov, nella battaglia che ne è seguita ci sono stati 19 morti. Mosca ieri ha emesso un nuovo mandato di cattura internazionale contro Akhmed Zakayev, esponente indipendentista moderato, che vive da rifugiato in Gran Bretagna. Per le autorità russe è accusato di attività terroristiche. ❖



Foto di Dennis M. Sabangan/Epa-Ansa

**Il tifone Megi lascia le Filippine con 11 morti e va verso la Cina**

■ Distruzioni, rischi di smottamenti e alluvioni, danni alle coltivazioni di riso, 3mila evacuati a Luzon e 11 morti, il tifone Megi lascia l'arcipelago delle Filippine e si dirige, a 170 chilometri orari verso Hong Kong e il sud della Cina. Nella provincia cinese di Hainan e in Vietnam, dove è atteso nelle prossime ore, è già allarme. E questi territori sono

già stati flagellati di recente da piogge torrenziali che hanno provocato alluvioni con 150 mila sfollati e 59 morti, soprattutto nelle campagne. Nella provincia vietnamita di Ha Tinh, dove in pochi giorni sono caduti 800 millimetri di pioggia, un pullman con 18 passeggeri a bordo, è stato travolto dall'inondazione.

**Russia, decorata da Medvedev  
Anna «la rossa»  
spia sexy su Maxim**

■ Dopo essere stata insignita dal Cremlino di un alto riconoscimento come un eroe nazionale, Anna Chapman, la «rossa» più celebre tra le spie russe espulse dagli Stati Uniti nel luglio scorso, balza sulla copertina dell'edizione russa di Maxim in lingerie sexy e viene celebrata tra le 100 donne più sexy del mondo.

Nell'ampio servizio fotografico che sarà in edicola da domani ma che è stato diffusamente anticipato sul sito Internet della rivista, la spia compare in pizzo nero e tacchi vertiginosi, pose ammiccanti, guanti e, naturalmente, con in mano una pistola. «Anna ha fatto di più per eccitare il patriottismo russo della nostra nazionale di calcio e del missile Bulava messi assieme» commenta ironicamente il sito del giornale citando la squadra russa dagli scarsi risultati e uno dei recenti fiaschi dell'arsenale militare russo.

Il presidente russo Dmitri Medvedev ha decorato le spie espulse, tornate a Mosca grazie a uno scambio di prigionieri. ❖

All'interno di

**Agenda Italia**

 in onda oggi alle ore 18.15  
sarà presentato il filmato

**YOUDEM.TV**  
(A TV CHFSPTI)

Per sintonizzarsi su YouDem, canale SKY: 813

*La classe non è acqua*


Documentario di Silvana Maja sul difficile avvio dell'anno scolastico

prodotto dal Gruppo del Partito Democratico della Camera dei Deputati

 Saranno presenti in studio con **Cristiano Bucchi**
**Francesca Puglisi**

Responsabile scuola della segreteria PD

**Giovanni Bachelet**

Presidente Forum Politiche dell'istruzione del PD

Alle ore 20 andrà in onda il filmato integrale (30') con le voci di insegnanti, studenti, genitori

interviste a

**Dario Franceschini, Manuela Ghizzoni, Maria Coscia, Giovanni Bachelet**
**Deputati**  

 Partito Democratico